

CONTRATTO REGIONALI

Scontro sul rinvio Cobas: «Una beffa»

Sebbene le parti lo abbiano sottoscritto, continua il tormentone del contratto di lavoro dei dipendenti regionali. Per essere esecutivo occorre il sigillo della Giunta di governo che, però, ha tenuto l'ultima riunione in occasione della convocazione dei comizi elettorali amministrativi. A quanto sembra, se ne parlerà dopo le elezioni del 12-13 aprile e l'insediamento del nuovo governo. Il che non va giù a Dario Matranga e Marcello Minio, segretari generali del Cobas/Codir, «trattandosi di un atto dovuto e di normale amministrazione che risponde pedissequamente alle direttive della Giunta stessa». Ergo, «l'eventuale rinvio a dopo le elezioni avrebbe il sapore della beffa consumata alle spalle dei dipendenti regionali, prima fatti oggetto di un ignobile attacco sulla stampa da parte dei segretari confederali di Cgil e Cisl (che ha condizionato negativamente la trattativa), adesso dimenticati dagli assessori regionali che, dimostrando poco senso delle istituzioni, hanno determinato la mancanza del numero legale». Quindi, chiedono «al governo di provvedere immediatamente a rimediare ad un problema causato dalla negligenza della politica». In soccorso dei dipendenti regionali interviene il governatore dimissionario Totò Cuffaro: «Credo giusto che il presidente Leanza convochi subito la giunta di Governo per dare ai dipendenti regionali quanto dovuto e riportare serenità sull'esercizio di un diritto da parte dei lavoratori regionali con il contratto scaduto che si trovano in grande difficoltà per il crescente aumento del costo della vita».

GIOVANNI CIANCIMINO